

CORSO DI CINESE I

Questa dispensa fa parte di una collana di corsi online rivolti a coloro che vogliono apprendere in modo autonomo le basi di alcune discipline o che desiderano avere del materiale di supporto. È possibile approfondire gli argomenti prenotando delle lezioni online con i tutor che hanno redatto le dispense.

Per informazioni scrivi a **corsionline@geaservizi.org**

ARGOMENTI

La struttura della frase

I pronomi personali

I pronomi personali con valore possessivo

Caratteristiche del gruppo nominale

I classificatori

La determinazione nominale

Gli avverbi

Le particelle interrogative

Il sostituto interrogativo

Il gruppo preposizionale

I verbi attributivi

I verbi di stato e la frase di esistenza

I verbi d'azione

I verbi ausiliari modali

LA STRUTTURA DELLA FRASE

La frase minima in cinese è composta **da soggetto, predicato e oggetto**.

Ad esempio: 我学汉语 *wǒ xué hànyǔ* Io studio cinese

Tuttavia, esistono strutture particolari come la **struttura tema/commento** che si forma secondo la seguente struttura:

Tema (di chi si parla) + “soggetto” + predicato aggettivale

我头疼

Wǒ tóuténg

Io + testa + male

Mi fa male la testa

La frase complessa, invece, segue la struttura:

***Soggetto + avverbi + gruppo preposizionale + predicato + complementi vari + oggetto + particelle**

*Il complemento di tempo può essere messo sia subito prima che subito dopo il soggetto

I PRONOMI PERSONALI

我	Io	wǒ
你*	Tu	nǐ
他 / 她 / 它	Egli / ella / esso (cose inanimate o animali)	tā/ tā/ tā
我们**	Noi	wǒmen
你们	Voi	nǐmen
他们 / 她们 / 它们	Essi / esse / essi (cose inanimate o animali)	tāmen/ tāmen/ tāmen

* Per la seconda persona esiste anche una forma di cortesia da utilizzare in occasioni formali: 您 *nín*

**我们 (noi) si usa quando si vuole includere il parlante e le persone a questi associate, ma non il destinatario della comunicazione. Può essere utilizzato come soggetto o oggetto della frase.

Per includere il destinatario della comunicazione si utilizza 咱们 (*zánmen*, noi). 咱们 può essere utilizzato solo in funzione di soggetto.

Tuttavia, 我们 rimane la forma più utilizzata in quanto assume anche un significato neutrale e quindi inclusivo

PRONOMI PERSONALI CON VALORE POSSESSIVO

Il pronome possessivo si forma aggiungendo al pronome personale la particella di determinazione nominale 的 *de*. Questo costrutto può avere funzione pronominale (es. 我的, *wo de*, il mio/ la mia) oppure aggettivale, quando il nome è espresso (es. 我的书, *wo de shu*, il mio libro).

CARATTERISTICHE DEL GRUPPO NOMINALE

- Il nome non possiede articolo
- Non esiste distinzione tra plurale e singolare. Tuttavia, per specificare la forma plurale si può aggiungere ai nomi comuni di persona il suffisso 们 *men*.
Ad esempio, 学生 (*xuéshēng* lo studente/la studentessa) 学生们 (*xuéshēngmen*, gli studenti/le studentesse).
- Non esiste distinzione specifica tra maschile e femminile (es. 学生 *xuéshēng* lo studente/la studentessa). Per specificare, si possono utilizzare i prefissi 男 *nán* maschio e 女 *nǚ* femmina nel caso di nomi di persona e 公 *gōng* maschio e 母 *mǔ* femmina nel caso di nomi relativi ad animali. Ad esempio:

朋友 = *péngyǒu*, amico/a

男朋友 = *nán péngyǒu*, amico

女朋友 = *nǚ péngyǒu*, amica

NB: 男朋友 e 女朋友 si utilizzano per indicare anche il fidanzato o la fidanzata

公鸡 = *gōngjī*, gallo

母鸡 = *mǔjī*, galline

- Tra il numero e il nome deve essere inserito un classificatore. I classificatori variano in base all'oggetto numerato. Il più generico e utilizzato è 个 *ge*. Es.
一个朋友, *yīgè péngyǒu*, un amico/ un'amica.

I CLASSIFICATORI

Il classificatore permette di numerare un nome. La struttura utilizzata per quantificare un nome è la seguente:

Numero + Classificatore + Nome

一 + 个 + 朋友

(*yīgè péngyǒu*, un amico)

I numeri da 1 a 10

I principali classificatori

1: 一 yī

2: 二 èr (con
classificatore
diventa 两
liang)

3: 三 sān

4: 四 sì

5: 五 wǔ

6: 六 liù

7: 七 qī

8: 八 bā

9: 九 jiǔ

10: 十 shí

把 (**bǎ**) si usa per oggetti dotati di impugnatura che si possono prendere o sollevare con una mano. Ad esempio: yī bǎ dāo 一把刀 (un coltello), liǎng bǎ chā 两把叉 (due forchette), liǎng bǎ sháo 两把勺 (due cucchiari), wǔ bǎ yǐzi 五把椅子 (cinque sedie).

本 (**běn**) si usa per oggetti di carta composti da diverse pagine (oggetti sfogliabili). Ad esempio: liǎng běn shū 两本书 (due libri), sān běn zázhì 三本杂志 (tre riviste), qī běn liànxíbēn 七本练习本 (sette quaderni).

件 (**jiàn**) si usa per gli indumenti (tranne che per i pantaloni, le scarpe e gli accessori). Ad esempio: liǎng jiàn máoyī 两件毛衣 (due maglioni), yī jiàn chènshān 一件衬衫 (una camicia).

棵 (**kē**), che significa “pianta”, è il classificatore per tutti gli alberi, alcune erbe e verdure. Ad esempio: liǎng kē shù 两棵树 (due alberi), yī kē báicài 一颗白菜 (un cavolo cinese).

张 (zhāng), che significa “foglio”, si usa per oggetti a forma di foglio o per oggetti piatti come zhǐ 纸 (carta), piào 票 (biglietto), kǎpiàn 卡片 (scheda), chàngpiàn 唱片 (disco), zhàopiàn 照片 (foto), huà 画 (quadro), hǎibào 海报 (poster), zhuōzi 桌子 (tavolo), chuáng 床 (tavolo), guāngpán 光盘 (DVD), xīnpìàn 芯片 (micro chip). Esempio: yī zhāng zhuōzi 一张桌子 (un tavolo).

支 (zhī), che significa “bastoncino”, si usa per oggetti sottili, dritti, rigidi. Ad esempio: yī zhī bǐ 一支笔 (una penna).

杯 (bēi), che significa “bicchiere”, si usa proprio con il significato di “bicchiere”, per cui: yī bēi shuǐ 一杯水 (un bicchiere d’acqua), yī bēi kělè 一杯可乐 (un bicchiere di cola).

瓶 (píng), che significa “flacone” o “bottiglia”, si usa proprio con il suo significato originario che è “flacone” o “bottiglia”, per cui: yī píng shuǐ 一瓶水 (una bottiglia d’acqua).

碗 (wǎn), che significa “ciotola”, allo stesso modo di “bicchiere” e “bottiglia”, viene usato con il suo significato di partenza che è “ciotola”, per cui: liǎng wǎn mǐ 两碗米 “due ciotole di riso”.

部 (bù) si usa per le opere artistiche o alcuni prodotti culturali come diànyǐng 电影 (film) e xiǎoshuō 小说 (romanzo): yī bù diànyǐng 一部电影 (un film).

双 (shuāng) si usa per le coppie che si possono separare, come kuàizi 筷子 (bacchette), xiézi 鞋子 (scarpe): yī shuāng kuàizi 一双筷子 (un paio di bacchette).

间 (jiān) si usa per locali abitativi. Ad esempio, sān jiān wūzi 三间屋子 (tre stanze), yī jiān wòshì 一间卧室 (una camera da letto).

块 (kuài), che significa “pezzo” o “fetta”, si utilizza per pezzi grandi o piccoli di qualcosa: yī kuài dàngāo 一块蛋糕 (una fetta di torta).

辆 (liàng), che significa “veicolo”, si usa per veicoli. Ad esempio, yī liàng che 一辆车 (una macchina).

篇 (piān), che significa “sezione”, si usa per scritti non troppo lunghi come wénzhāng 文章 (articolo), gùshi 故事 (storia), ma anche per bìyè lùnwén 毕业论文 (tesi di laurea). Ad esempio: yī piān lùnwén 一篇论文 (una tesi).

条 (tiáo), che significa “striscia”, si usa principalmente per le cose lunghe, non rigide o non dritte, come ad esempio hé 河 (fiume), shé 蛇 (serpenti), yú 鱼 (pesce). Esempio: shí tiáo shé 十条蛇 (dieci serpenti).

口 (kǒu), che significa “bocca” viene utilizzato come classificatore per il numero dei membri di una famiglia: sì kǒu rén 四口人 (quattro persone).

所 (suǒ) si usa per gli edifici, in particolare con dàxué 大学 (università): liǎng suǒ dàxué 两所大学 (due università).

NB1: Il classificatore si inserisce anche tra sostituto dimostrativo 这 (zhè, questo) / 那 (nà, quello) / (哪 nǎ, quale) e nome.

Es: 这本书 (Zhè běn shū, questo libro)

NB2: Ci sono alcuni nomi che non vogliono classificatore

天 tiān = giorno

年 nián = anno

岁 suì = anno d'età

课 kè = lezione

页 yè = pagina

LA DETERMINAZIONE NOMINALE

Gli elementi che determinano il nome si trovano sempre alla sua sinistra e sono collegati ad esso tramite la particella 的, secondo la seguente struttura:

Determinante + 的 + nome

Il determinante può essere:

- un pronome 我的书 wǒ de shū Il mio libro
- un nome 老师的书 lǎoshī de shū Il libro dell'insegnante
- un verbo 我喜欢的书 wǒ xǐhuān de shū Il libro che mi piace

- un gruppo preposizionale **在书包里的书** *zài shūbāo lǐ de shū* Il libro dentro alla cartella
- una costruzione verbo-oggetto **看书的人** *kànshū de rén* Le persone che leggono i libri
- una frase complessa **我昨天在书店给你买的书** *wǒ zuótiān zài shūdiàn gěi nǐ mǎi de shū*

Il libro che ti ho comprato ieri in libreria

La particella 的 *de* si omette:

- Nelle relazioni di parentela quando il determinante è un pronome:

我妈妈 *Wǒ māmā*, mia mamma

- Nell'indicazione della nazionalità:

中国学生 *Zhōngguó xuéshēng*, lo studente cinese

- Nell'indicazione di organizzazioni, unità di lavoro, gruppi:

我家 *Wǒjiā*, la mia famiglia

- Quando la relazione tra nome e determinante è molto stretta:
- 学生杂志 ≠ 学生的杂志 *Xuéshēng zázhì ≠ xuéshēng de zázhì*, le riviste studentesche ≠ le riviste degli studenti

GLI AVVERBI

Gli avverbi precedono il verbo e seguono quindi la costruzione:

Soggetto + avverbio + verbo + oggetto

我+常常+去+超市

Wǒ chángcháng qù chāoshì

Io vado spesso al supermercato

Gli avverbi più utilizzati sono:

- **Negazione:** 不 (*bù*, negazione), 没 (*méi*, negazione)
- **Tempo:** 今天 (*jīn tiān*, oggi), 昨天 (*zuó tiān*, ieri), 明天 (*míng tiān*, domani), 马上 (*mǎ shàng*, subito), 现在 (*xiàn zài*, adesso), 已经 (*yǐ jīng*, già), 最近 (*zuì jìn*, recentemente)
- **Frequenza:** 从不 (*cóng bù*, mai), 有时 / 偶尔 (*yǒu shí / ǒu ěr*, a volte), 常常 (*cháng cháng*, spesso)
- **Grado:** 非常 (*fēi cháng*, molto), 很 (*hěn*, molto), 太 (*tài*, troppo)

LE PARTICELLE INTERROGATIVE

Ricorrono a fine frase per formare una domanda, seguono la struttura:

Soggetto + Verbo + Oggetto + Particella + ?

你们是意大利人吗?

Nǐmen shì yìdàlì rén ma?

Voi siete italiani?

- 吗 *ma*: trasforma una frase affermativa in una frase interrogativa

你们是意大利人

你们是意大利人吗?

Nǐmen shì yìdàlì rén

Nǐmen shì yìdàlì rén ma?

Voi siete italiani

Voi siete italiani?

- 呢 *ne*: permette di costruire una frase interrotta che riprende una domanda posta in precedenza.

我叫马克, 你呢? *Wǒ jiào mǎkè, nǐ ne?* Mi chiamo Mark, e tu?

IL SOSTITUTO INTERROGATIVO

È un'espressione che nelle frasi interrogative ricorre nella stessa posizione delle parole che sostituisce nella risposta.

- 怎么样? *Zěnmē yàng*, Com'è?

今天天气**怎么样**? *Jīntiān tiānqì zěnmē yàng?* Com'è il tempo oggi?

今天天气**很好**. *Jīntiān tiānqì hěnhǎo*. Il tempo oggi è bello.

- 怎么? *Zěnmē?* Come?

我该**怎么办**? Come dovrei fare?

你要**做这样** Devi fare così.

- 什么? *Shénme?* Cosa?

你吃**什么**? *Nǐ chī shénme?* Che cosa mangi?

我吃**饺子**. *Wǒ chī jiǎozi.* Io mangio i ravioli.

- 谁? *Shéi?* Chi?

他是**谁**? *Tā shì shéi?* Lui chi è?

他是**我爸爸**. *Tā shì wǒ bàba.* Lui è mio papà.

- 哪儿? *Nǎ'ér?* Dove?

你去**哪儿**? *Nǐ qù nǎ'ér?* Dove vai?

我去**北京**. *Wǒ qù Běijīng.* Vado a Pechino.

- 几? *Jǐ?* Quanto? (minore di dieci, deve essere seguito da un classificatore e da un oggetto)

你有**几个**朋友? *Nǐ yǒu jǐ gè péngyǒu?*

我有**四个**朋友 *Wǒ yǒu sì gè péngyǒu*

IL GRUPPO PREPOSIZIONALE

È composto da una preposizione e da un gruppo nominale. Si colloca sempre a sinistra del verbo perché si comporta come un determinante verbale, prima del verbo ausiliare se presente. Ha la funzione di circoscrivere l'ambito dell'azione espressa dal verbo in relazione al luogo, al tempo, al destinatario etc..

Le preposizioni più utilizzate sono:

- 和 *hé* = e Es. 我**和**你 *wǒ hé nǐ* Io e te (unione)
- 跟 *gēn* = con Es. 我**跟**我姐姐去 *wǒ gēn wǒ jiějie qù* Io vado con mia sorella

- 在 *zài* = in, a Può avere valore temporale e spaziale

- Stato in luogo quando è in posizione preverbale:

他**在**图书馆看书 *Tā zài túshū guǎn kànshū* Lui è in biblioteca a leggere

- Valore temporale o figurato quanto si trova ad inizio frase:

我是**在**2002年开始学习 *Wǒ shì zài 2002 nián kāishǐ xuéxí* Ho iniziato a studiare nel 2002

PS: se c'è la negazione (不 *bù*) va prima del gruppo preposizionale

他**不**在家 *Tā bù zàijiā* Lui non è in casa

- 从 *cóng* = da

- Può indicare il complemento di moto da luogo o per luogo

他**从**中国来 *Tā cóng zhōngguó lái* Lui viene dalla Cina

- Può avere valore temporale e viene posto in genere ad inizio frase combinato con altre locuzioni (从...起, 从...开始 a partire da..., 从...以来 da quando..)

从今天起我不学习了 *Cóng jīntiān qǐ wǒ bù xuéxíle* Da oggi in poi non studierò più

- 离 *lí* = da

Esprime vicinanza o lontananza nello spazio o nel tempo, secondo la costruzione:

Luogo A 离 Luogo B

大学**离**家很远

Dàxué lí jiā hěn yuǎn

L'università è vicina alla casa

- 到 *dào* = Fino a
- Valore temporale

到现在他还没有来 *dào xiànzài tā hái méiyǒu lái* Fino ad ora non è ancora arrivato

- Valore locativo

从这儿到大学怎么走? *cóng zhè'er dào dàxué zěnmē zǒu* Da qui come si arriva all'università?

- 给gěi = a Indica il destinatario di una cosa o di un'azione

我给你打电话 *wǒ gěi nǐ dǎ diànhuà* Ti telefono (telefono a te)

I VERBI ATTRIBUTIVI

I verbi attributivi o aggettivali descrivono il possesso di una specifica qualità e corrispondono all'aggettivo qualificativo italiano. Ci dicono come si è svolta l'azione. Seguono la costruzione:

verbo + 得 + verbo attributivo

他说得好

Tā shuō dé hǎo

Lui parla bene

Tuttavia, questa struttura ha un valore contrastivo comparativo implicito, ovvero mette a confronto l'elemento descritto con l'altro. Ad esempio, 他说得好 *Tā shuō dé hǎo* sarebbe: lui parla meglio. Per neutralizzare il valore comparativo occorre far precedere il verbo attributivo da un avverbio di grado o una negazione:

Verbo + 得 + 很/不 + verbo attributivo

你很高

Nǐ hěn gāo

Tu sei alto

Il verbo attributivo può formare il **complemento di grado** che serve per specificare il modo di svolgimento dell'evento descritto dal verbo. La costruzione del complemento di grado è la seguente:

verbo + 得 + complemento di grado

他说得很好

Tā shuō dé hén hǎo

Lui parla molto bene

In presenza di complemento oggetto la costruzione cambia.

- Si può ripetere il verbo:

soggetto + verbo + oggetto + verbo + complemento di grado

他+说+汉语+说+得很好

Tā shuō hànyǔ shuō dé hěn hǎo

Lui parla molto bene cinese

- Si può spostare l'oggetto in posizione preverbale:

soggetto + oggetto + verbo + complemento di grado

他+汉语+说+得很好

Tā hànyǔ shuō dé hěn hǎo

Lui parla molto bene cinese

La negazione si inserisce all'interno del complemento di grado:

verbo + 得 + 不 + complemento di grado

他说得不好

Tā shuō de bu hǎo

Lui non parla molto bene

I VERBI DI STATO

Non implicano azione e possono essere preceduti da un avverbio di grado. Alcuni verbi di stato sono, ad esempio:

喜欢 *xǐhuān* piacere, 爱 *ài* amare, 叫 *jiào* chiamarsi, 相信 *xiāngxìn* credere...

Es: 我很喜欢看书 *Wǒ hěn xǐhuān kànshū* Mi piace molto leggere

是 *shì* essere è verbo di stato. Esso ha valore di copula e unisce due elementi nominali. Ad esempio:

我是意大利人 *Wǒ shì yìdàlì rén* Io sono italiano

有 *yǒu* avere esprime un possesso ed è verbo di stato. Ad esempio:

我有一个姐姐 *Wǒ yǒu yīgè jiějie* Io ho una sorella

La negazione si fa con 不 *bu*, tranne che per il verbo 有 *yǒu* che viene negato con 没 *méi*

I verbi 是 *shì* essere e 有 *yǒu* avere si utilizzano per costruire **la frase di esistenza**. La frase di esistenza indica in che luogo si trova qualcosa. Essi seguono la costruzione:

Luogo + 是 / 有 + soggetto

桌子上是/有一本书

Zhuōzi shàng shì/yǒuyī běn shū

Sul tavolo c'è un libro

In questo caso是 *shì* e 有 *yǒu* hanno la stessa funzione, ma 是 indica un referente definito mentre 有 è più indefinito (sul tavolo possono esserci anche altre cose oltre al libro).

NB: Quando ci sono verbi come: esserci, arrivare, scomparire... nella frase il soggetto è il luogo di esserci, arrivare, scomparire, mentre l'oggetto è ciò che esiste, arriva o scompare.

VERBI DI AZIONE

Sono i verbi che indicano lo svolgimento dell'azione. Ad esempio:

看 *kàn* guardare, 吃 *chī* mangiare, 听 *tīng* ascoltare...

去 *qù* (andare) 来 *lái* (venire) sono seguiti da un oggetto locativo:

Soggetto + 去/ 来 + Luogo

我去家

Wǒ qù jiā

Io vado a casa

Essi possono formare la costruzione verbi in serie, ovvero, due verbi vicini in cui il secondo esprime il fine dell'azione. Ad esempio:

我去工作 *Wǒ qù gōngzuò* Vado a lavorare (去 1° verbo + 工作 2° verbo)

AUSILIARI MODALI

Sono verbi che precedono il verbo principale della frase e ne specificano la modalità d'azione.

- Verbi che esprimono volere

- 想 *xiǎng* = volere, desiderare, avere intenzione di. In alcuni contesti può significare, pensare, ricordare, immaginare

Esempio: 我想当老师 *wǒ xiǎng dāng lǎoshī* Vorrei fare l'insegnante

- 要 *yào* = avere intenzione (decisione certa), volere

Esempio: 我要去中国 *wǒ yào qù zhōngguó* Voglio andare in Cina

要 *yào* si nega con 不想 *bùxiǎng*

- 愿意 *yuànyì* = avere voglia, desiderare con accettazione positiva del soggetto

我很愿意帮助你学习汉语 *Wǒ hěn yuànyì bāngzhù nǐ xuéxí hànyǔ* Desidero molto aiutarti a studiare cinese

- Verbi che esprimono potere/possibilità

- 能 *néng* = avere la possibilità soggettiva, esserci le condizioni, avere il permesso, essere abile nel fare qualcosa

Esempio1: 学生现在能看中文 *Xuéshēng xiànzài néng kàn zhòng wén* Ora gli studenti sanno leggere il cinese

Esempio2: 他能游泳 *tā néng yóuyǒng* Lui può nuotare (perché sa farlo). Lui sa nuotare

- 可以 *kěyǐ* = potere, avere la capacità, valere la pena, avere il permesso, indica possibilità e capacità se c'è un livello. Nella forma negativa è sostituito da 不能

Esempio1: 你今天可以去买东西吗? *Nǐ jīntiān kěyǐ qù mǎi dōngxī ma?* Oggi puoi andare a fare la spesa?

Esempio2: 老师说我们可以出去 *Lǎoshī shuō wǒmen kěyǐ chūqù* L'insegnante ha detto che possiamo uscire

Esempio3: 这部小说很有趣, 你可以看看 *Zhè bù xiǎoshuō hěn yǒuqù, nǐ kěyǐ kàn kàn*

Questo romanzo è molto divertente. Leggilo, ne vale la pena.

- 会 *huì* = essere capace per abilità acquisita, eventualità

Esempio1: 你会跳舞吗? *Nǐ huì tiàowǔ ma?* sai ballare?

Esempio2: 明天会下雨 *Míngtiān huì xià yǔ* domani potrebbe piovere

- Verbi che esprimono necessità/dovere

- 要 *yào* = imperativo, inevitabile, oggettivamente necessario, servire

我要学习 *Wǒ yào xuéxí* Devo studiare (assolutamente)

- 应该 *yīnggāi* = essere necessario, esserci le condizioni per

Esempio1: 你妈妈身体不好, 你应该关心她 *Nǐ māmā shēntǐ bù hǎo, nǐ yīnggāi guānxīn tā* Tua mamma non sta bene, devi prenderti cura di lei

Esempio2: 他很聪明, 应该明白我的意思 *Tā hěn cōngmíng, yīnggāi míngbái wǒ de yìsi*

è intelligente, dovrebbe essergli chiaro ciò che intendo

- 得 *dei* = (da non confondere con de) dovere. Si nega con 不用, 不会, 不能

以后你得小心一点儿 *Yǐhòu nǐ dei xiǎoxīn yīdiǎn er* Dovrai stare più attento

- 需要 *xūyào* = Avere bisogno di, esserci la necessità soggettiva

你需要休息一会儿 *Nǐ xūyào xiūxi yīhuì'er* Devi prenderti un po' di riposo

- 必须 *bìxū* = Esserci la necessità oggettiva, occorre. Spesso usato nei comandi, si nega con 不必

我们必须讨论这个问题 *Wǒmen bìxū tāolùn zhège wèntí* dobbiamo discutere di questo problema.